

# RAP- POR- TO



Biblioteche  
Senza Frontiere  
ITALIA

21/22

# INDICE

0

**INTRODUZIONE**

1

**MIGRAZIONI E PERIFERIE**

2

**IL MONDO  
IN UNA BIBLIOTECA**

3

**IMPATTI E PROSPETTIVE**



# INTRODUZIONE



# INTRODUZIONE

## UNA NUOVA ASSOCIAZIONE NEL PANORAMA NAZIONALE E INTERNAZIONALE CHE LOTTA PER AFFERMARE IL DIRITTO ALLA CONOSCENZA

**Palermo, Cantieri culturali della Zisa, marzo 2018.**

L'ONG Bibliothèques Sans Frontières lancia un'operazione umanitaria, il cui scopo è quello di creare un ambiente di apprendimento, socializzazione, integrazione attraverso un unico e versatile dispositivo: l'Ideas Box.

Questa mediateca in kit, immaginata in collaborazione con il designer Philippe Starck e con il supporto dell'Alto Commissariato per i Rifugiati, trova una casa presso Booq - bibliofficina della Kansa, quartiere caratterizzato da una forte ibridazione socio-culturale - e diventa subito punto di riferimento, luogo attrattivo per i giovani con percorso migratorio, in cerca di risorse in lingua madre, di accompagnamento verso l'autonomia, di un nuovo inizio.

Qui, si impara, si creano nuovi legami, si riafferma l'identità personale e culturale contro la frattura geopolitica, l'isolamento sociale, la discontinuità educativa, il declassamento professionale. Qui nasce ufficialmente Biblioteche Senza Frontiere, antenna italiana dell'omonima ONG internazionale - ad oggi presente in Francia, Belgio, Stati Uniti e Italia.

Configurata come Associazione di Promozione Sociale, Biblioteche Senza Frontiere opera in Italia a favore delle popolazioni vulnerabili per creare nuovi spazi di conoscenza, al fine di garantire il diritto all'educazione, all'informazione e alla cultura, dando ai più bisognosi e agli esiliati l'opportunità di

# INTRODUZIONE

ormarsi e trovare sostegno, aprirsi ad una nuova lingua, prepararsi ad un mestiere, creare le basi per ricostruire.

Affermare l'accesso alla cultura come bene comune vuol dire agire a diversi livelli: dalla tutela del benessere dei minori, l'educazione per tutti, e l'informazione come prevenzione delle discriminazioni e delle violenze, fino all'orientamento professionale, all'empowerment femminile e al rafforzamento delle comunità.

L'Italia costituisce in questo senso un laboratorio sociale complesso e permanente: crocevia migratorio, terra di forte eterogeneità regionali, soggetta a un significativo spopolamento dei piccoli centri, a invecchiamento demografico, e continuamente confrontata a sfide socio-economiche.

Le periferie urbane sono, spesso, il luogo in cui l'alchimia di questi elementi costituisce un prezioso potenziale sociale, che rischia di essere disperso quando non attivato, interconnesso, orientato al pieno sviluppo. La recente attenzione degli attori istituzionali e della società civile verso le aree periferiche, per interventi di riqualificazione che tengano in conto delle specifiche situazioni topografiche e demografiche, manifesta la consapevolezza tanto dei rischi quanto delle opportunità di queste aree.

Le strade che Biblioteche Senza Frontiere ha scelto di percorrere a questo proposito sono due.

Una è quella verticale, che punta a creare una continuità tra i diversi livelli di intervento: dai luoghi più remoti, gli hotspot e le zone colpite da calamità naturali, passando per la creazione di

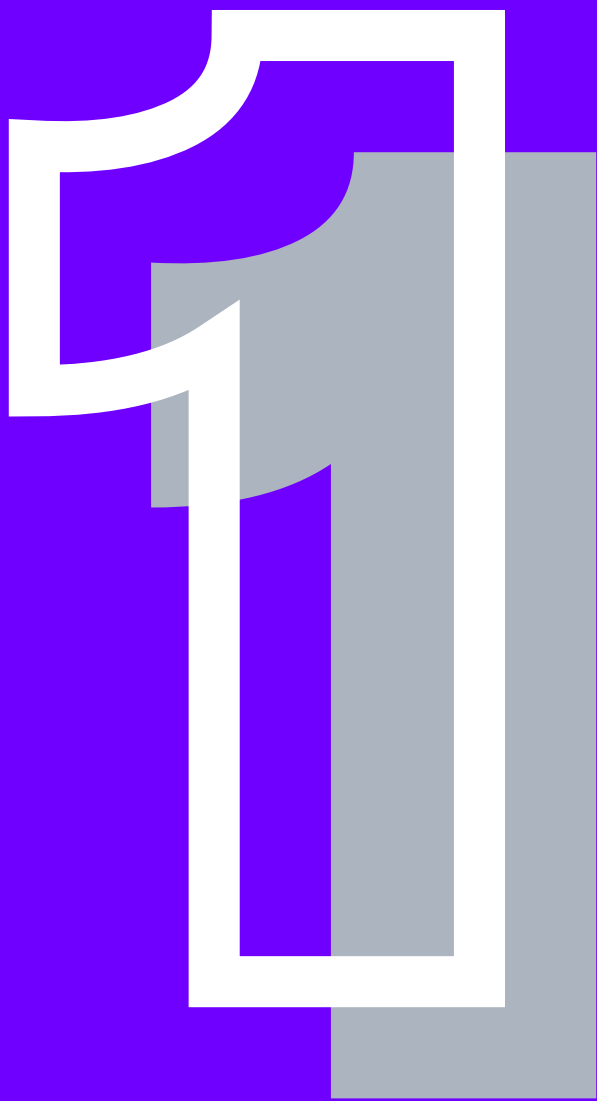
# INTRODUZIONE

spazi interculturali finalizzata all'inclusione educativa e sociale nei centri di accoglienza e nelle scuole, fino alla formazione digitale e professionale per l'accompagnamento all'autonomia.

L'altra è quella orizzontale, che lavora dall'interno, sul dare voce alle persone, e dall'esterno, perché i racconti, i discorsi, i focus mediatici siano portatori di una valorizzazione della composizione sociale e contribuiscano all'abbattimento delle frontiere, che prima di essere geografiche sono mentali.



# MIGRAZIONI E PERIFERIE



# MIGRAZIONI E PERIFERIE: PER UN NUOVO RACCONTO

L'Italia accoglie ogni anno un numero importante di rifugiati sul suo territorio – secondo l'OIM, questi rappresentano l'8% della popolazione totale. Questa tendenza è stata esacerbata dall'avvio dell'offensiva russa in Ucraina il 24 febbraio 2022. Più di 140.000 profughi sono già arrivati in Italia dall'inizio della guerra; la popolazione ucraina costituisce ad oggi, secondo il XXXI rapporto Caritas e Migrantes, la quinta nazionalità sul territorio italiano (4,6%), dopo quella cinese (6,4%), marocchina (8,3%) albanese (8,4%), rumena (20,8%). Le regioni dove i migranti si concentrano maggiormente sono Lombardia (23%), Lazio (12,4%), Emilia Romagna (10,9%), Veneto (9,8%), Toscana (8,2%)

Le stime ISTAT forniscono inoltre alcuni dati sui quali vale la pena soffermare l'attenzione:







Gli stranieri in povertà assoluta nel 2021 sono oltre un milione e 600mila, con una incidenza pari al 32,4%, oltre quattro volte superiore a quella degli italiani (7,2%).



La popolazione straniera ha una struttura più giovane di quella italiana: il 20% è costituito da ragazzi che hanno meno di 18 anni.



Il 34,7% delle famiglie migranti giunte nel nostro paese sono monoparentali; si riscontra attualmente un preoccupante aumento del numero di minori non accompagnati (il cui numero è stimato a 14.205 nell'aprile 2022).



Circa la metà dei migranti approda nei piccoli comuni e un terzo nelle periferie urbane.

# MIGRAZIONI E PERIFERIE: PER UN NUOVO RACCONTO

Questi numeri ci parlano di madri sole che necessitano di supporto professionale e di servizi per la famiglia, di giovani in cerca di un modus vivendi sostenibile e di riferimenti sociali, di bambini con traumi generati dalla migrazione forzata, che devono ricostituire riferimenti affettivi ed educativi.

Quali sono, concretamente, i problemi che queste persone affrontano nel quotidiano, e che si aggiungono ad una già complessa situazione di partenza?

Accanto alle questioni amministrative (domande di asilo, permessi di soggiorno, irregolarità etc.) che sono tra gli ostacoli più diffusi ad un'integrazione serena e costituiscono oggetto storico di politiche pubbliche mutevoli - più o meno orientate al controllo delle frontiere o all'accoglienza - ci sono, a formare un sistema di scatole cinesi, le questioni riguardanti la povertà economica e le conseguenti difficoltà di alloggio, fruizione delle cure mediche, accesso al sistema di istruzione, inserimento lavorativo e adattamento ad una nuova dimensione linguistica e culturale.

Ne consegue spesso una ghettizzazione socio-culturale e professionale che vede gli stranieri trasformarsi in invisibili comparse delle periferie urbane, laddove i costi della vita sono più contenuti ma laddove si concentrano anche problematiche legate alla precarietà del tessuto sociale, precedenti l'arrivo dei migranti.

# MIGRAZIONI E PERIFERIE: PER UN NUOVO RACCONTO

Secondo il rapporto “Processi migratori e integrazione nelle periferie urbane” (Ministero dell’Interno e Università Cattolica del Sacro Cuore) le periferie urbane sono importanti recruitment magnets, luoghi di confine e di vulnerabilità nei quali migranti e giovani generazioni in condizione di profonda incertezza tendono a costituire un sostrato sociale soggetto ad un coinvolgimento attivo nella criminalità, radicalizzazione, etc. Questo rapporto individua, inoltre, alcuni fattori di rischio comuni tra le banlieues francesi e le periferie italiane: la privazione di opportunità formative, l’indeterminazione dei progetti familiari, la mancata fiducia nelle istituzioni viste nella loro funzione repressiva, la mancanza di iniziative sociali e la sottovalutazione delle diversità culturali, sono potenziali fattori di rischio che è necessario considerare.

Un altro problema cruciale riguarda la rappresentazione collettiva, intrinsecamente connessa a criticità di disinformazione - come rivela il rapporto “Illuminare le periferie. I non-luoghi dell’informazione: periferie umane e geografiche nei media”.

Da un lato, la tendenza a definire emergenziale anche ciò che non è tale, ma che lo diventa per questioni di notiziabilità; o ancora, la fallacia che prende in considerazione cifre transitorie come definitive, senza considerare che molti migranti sono di passaggio in Italia, e che preferiscono continuare il loro percorso in altri paesi per trovare una maggiore stabilità economica; e inoltre: l’errore di considerare i migranti come un’unica tipologia di popolazione, con annessa indistinzione tra i nuovi arrivati,

# MIGRAZIONI E PERIFERIE: PER UN NUOVO RACCONTO

i residenti, la seconda generazione, coloro che hanno preso la cittadinanza e coloro che non lo fanno per motivi identitari o per i regolamenti dei rispettivi paesi, etc.

Dall'altro, la non coerenza tra la consapevolezza dei vantaggi, demografici, culturali, professionali, umani, apportati da persone ad "alta mobilità" quali sono i migranti, e la concreta accoglienza e integrazione di queste persone negli scenari e vissuti quotidiani (per un'attenta riflessione su queste tematiche, cf. Pastore, 2004); come anche la questione della creazione di "narrazioni dominanti" per giustificare eventuali azioni restrittive dei governi (Comte, 2021).

Una situazione che manifesta, in ultima istanza, un'importante necessità di trasformare lo "script" delle periferie, dei fenomeni migratori, dell'intreccio tra vecchi e nuovi problemi, per un nuovo racconto socio-culturale e valoriale.

# IL MONDO IN UNA BIBLIOTECA



Biblioteche  
Senza Frontiere  
ITALIA

# **IL MONDO IN UNA BIBLIOTECA: ESPERIENZE INTERCULTURALI NELLE PERIFERIE DI ROMA, MILANO E TORINO**

L'esigenza di identificare strategie, strumenti e approcci per l'accoglienza e l'integrazione nel tessuto educativo, economico e sociale italiano dei migranti, con particolare attenzione ai minori non accompagnati, ha generato nel tempo una forte richiesta di risorse educative, informative, culturali e ricreative. Gli attori impegnati nella prima accoglienza e ospitalità dei migranti in Italia hanno informato Biblioteche Senza Frontiere della necessità per i profughi di avere accesso a materiali nella propria lingua, supporti didattici e spazi comuni dove potersi incontrare, per riparare alla frattura del loro percorso formativo, imparare l'italiano, conoscere la cultura e la civiltà di accoglienza, ricostruire un progetto di vita.

Le Strutture temporanee, i Centri del Servizio protezione richiedenti asilo e rifugiati (Sprar) e i Centri di accoglienza straordinari (Cas) fanno un grande lavoro sul nostro territorio, accogliendo il 73,9% dei migranti e fornendo servizi di prima necessità: (mensa, docce, indirizzamento verso servizi sanitari e di assistenza sociale etc.)

Nell'attesa di ottenere una regolarizzazione della loro situazione, e di potere costruire un proprio percorso, il disagio e l'isolamento possono raggiungere livelli elevati. Il tempo medio di permanenza in un centro di accoglienza è di sei mesi, e nei campi profughi la durata si estende fino a 17 anni, durante i quali i migranti sperimentano un'incertezza tanto identitaria quanto di prospettiva. In questo contesto, leggere, giocare e apprendere in un luogo sicuro e accogliente sono bisogni fondamentali per ristabilire una condizione di normalità.

# **IL MONDO IN UNA BIBLIOTECA: ESPERIENZE INTERCULTURALI NELLE PERIFERIE DI ROMA, MILANO E TORINO**

Ma anche nelle situazioni in cui il processo di integrazione sia formalmente già più avanzato (con ad esempio relativa iscrizione in una scuola, inizio di un percorso professionale, etc.), possono persistere importanti problemi di inclusione e adattamento culturale.

Oltre le biblioteche civiche, quelle ecclesiastiche e quelle delle fondazioni, anche le biblioteche nate da iniziative associative, le biblioteche scolastiche e quelle dei centri di accoglienza giocano un ruolo cruciale nell'accesso alla cultura.

Ma la grande disparità nella distribuzione delle biblioteche in Italia censite da ISTAT -più della metà delle biblioteche si trova al Nord (58,3%), il 24,2% al Sud e il 17,5% al Centro Italia - e la recente forte riduzione (oltre il 20%) della frequentazione delle biblioteche rischiano di veder profondamente diminuito l'impatto di queste strutture sulla coesione dei tessuti sociali.

L'associazione Biblioteche Senza Frontiere agisce quindi a supporto con tutte queste realtà, portando le biblioteche fuori dalle loro mura o rafforzandole per servire un pubblico che non le frequenta, per permettere l'integrazione degli esiliati attraverso l'accesso ad informazioni adeguate e l'acquisizione di competenze sociali e linguistiche, aiutare tutte le persone a diventare cittadini illuminati in una società digitale, e migliorare l'occupabilità delle popolazioni lontane dal lavoro, in particolare i giovani, le donne e i migranti.

# IL MONDO IN UNA BIBLIOTECA: ESPERIENZE INTERCULTURALI NELLE PERIFERIE DI ROMA, MILANO E TORINO

Come illustrato sotto, il nostro primo livello di intervento prevede il supporto in situazioni emergenziali alle strutture di accoglienza e ospitalità per le attività di mediazione culturale e linguistica, educazione civica, creazione di momenti di socialità e di senso, in cui le culture e le lingue di provenienza hanno modo di esprimersi e diventare oggetto di racconto, per combattere il rischio del diniego delle origini, restituire unità alle identità culturali frammentate, creare legami e porre le basi per l'integrazione.

Il secondo livello d'intervento è quello che si esplica nell'azione educativa e di inclusione nelle strutture pubbliche e nelle scuole di periferia caratterizzate da un'alta incidenza di alunni con percorso migratorio, che vivono tutti giorni due realtà spesso non comunicanti (quella della famiglia, spesso non italiofona e che continua a mantenere usi e costumi del paese di provenienza, e quella della scuola, all'interno della quale vivono al contatto di una lingua e una cultura seconde). È qui che si registra una forte necessità di una vera e propria "grammatica dell'integrazione" (una felice formula che V. Ongini, 2019, riprende e adatta a partire da quella della "grammatica della fantasia" di G. Rodari ), ovvero della definizione dei mattoncini di un nuovo linguaggio in grado di gettare le basi per la reciprocità e l'apertura di cui la nostra società ha bisogno.

Il terzo livello è quello dell'orientamento formativo e professionale, che mira a ridurre gap, discriminazioni e dequalificazioni, e a far valere l'alterità anche nel mercato del lavoro e le forme di competenza diversificate.



# IL MONDO IN UNA BIBLIOTECA: ESPERIENZE INTERCULTURALI NELLE PERIFERIE DI ROMA, MILANO E TORINO

## 1° LIVELLO D'INTERVENTO

### CONTESTO

Emergenze migratorie, ambientali, sanitarie e contesti di degrado urbano ad alto rischio (centri di accoglienza, piccoli comuni e centri rurali, periferie)

### OBIETTIVI

**Prima integrazione o reintegrazione sociale e culturale**

### TIPOLOGIA DI PROGETTO

Interventi coordinati con attori complementari per la creazione di spazi sicuri dotati di strumenti per la lettura, il dialogo, la risoluzione di conflitti

# IL MONDO IN UNA BIBLIOTECA: ESPERIENZE INTERCULTURALI NELLE PERIFERIE DI ROMA, MILANO E TORINO

## 2° LIVELLO D'INTERVENTO

### CONTESTO

Aree caratterizzate da forte ibridazione di lingue e culture (scuole di periferia, spazi comunali, biblioteche, mediateche, ospedali, centri di residenza per anziani)

### OBIETTIVI

Inclusione educativa e creazione di legami

### TIPOLOGIA DI PROGETTO

Iniziative strutturali, dedicate all'apprendimento interculturale e di servizio

# IL MONDO IN UNA BIBLIOTECA: ESPERIENZE INTERCULTURALI NELLE PERIFERIE DI ROMA, MILANO E TORINO

## 3° LIVELLO D'INTERVENTO

### CONTESTO

Ambienti preposti all'offerta formativa e culturale per tutti (scuole di italiano per stranieri, CPIA, centri di formazione professionale, università etc.)

### OBIETTIVI

**Partecipazione alla società e inserimento professionale**

### TIPOLOGIA DI PROGETTO

Programmi di formazione, orientamento al lavoro, avvicinamento alla cultura

# IL MONDO IN UNA BIBLIOTECA: APPROCCIO, DINAMICHE DI INTERVENTO E STRUMENTI DI BSF

L'associazione lavora combinando hub mobili inclusivi, selezione di contenuti rispondenti ai bisogni delle popolazioni per lingue, culture, fasce di età e contesti e apertura al territorio, per costruire una società realmente multiculturale.

Gli strumenti BSF, ideati da esperti per l'apprendimento inclusivo e testati in contesti complessi (quali zone di confine in paesi interessanti da conflitti armati, regioni in via di sviluppo, aree remote in Europa e oltre-oceano) sono:



## IDEAS BOX

Una mediateca in kit, che si dispiega in venti minuti per diventare un centro culturale educativo capace di ospitare 50 persone, autosufficiente dal punto di vista energetico e completo di biblioteca, tablet, computer e cinema;

# IL MONDO IN UNA BIBLIOTECA: APPROCCIO, DINAMICHE DI INTERVENTO E STRUMENTI DI BSF



## IDEAS CUBE

Un mini-server locale a batteria che crea un hotspot wifi cui gli utenti si connettono con i tablet in dotazione, o con i propri dispositivi (computer, smartphone, tablet, etc.) per accedere a contenuti digitali intelligenti (risorse per l'autoapprendimento, video, applicazioni, etc.) anche dove l'accesso a internet è impossibile e limitato;



## KAJOU

Schede micro-SD ricche di contenuti intelligenti (video, testo, audio, siti web, etc.) che si inseriscono nello smartphone e, grazie all'App Kajou, trasformano questo in una biblioteca offline;



## MICRO-BIBLIOTECHE MULTILINGUE

Spazi sicuri ricchi di contenuti cartacei e digitali educativi, ricreativi e culturali in ucraino, francese, inglese, arabo e persiano selezionati attraverso progetti su misura per rispondere ai bisogni formativi e di integrazione multiculturale degli istituti scolastici

# IL MONDO IN UNA BIBLIOTECA: APPROCCIO, DINAMICHE DI INTERVENTO E STRUMENTI DI BSF

Alcuni esempi di assi tematici sviluppati nell'ultimo biennio:

**1** Leggere in lingua: sessioni di lettura bilingue, in collaborazione con le case editrici italiane da sempre impegnate nell'educazione multiculturale e inclusiva

**2** Leggere è un'impresa: programmi e dispositivi mobili di informazione, orientamento professionale e formazione all'imprenditorialità

**3** Leggere l'avvenire: progetti tematici di promozione della lettura per far immaginare e realizzare un futuro sostenibile

**4** Leggere è una cura: campagne di sensibilizzazione sulla salute, il benessere e la lettura per prendersi cura di sé e degli altri

# IL MONDO IN UNA BIBLIOTECA: APPROCCIO, DINAMICHE DI INTERVENTO E STRUMENTI DI BSF

5

La bussoliera: laboratori sui media, la narrazione online e l'accesso alla conoscenza per permettere a tutti di orientarsi nella società dell'informazione e avventurarsi nell'esplorazione ragionata di risorse, canali e strumenti finalizzati ad un utilizzo consapevole del digitale anche come strumento di espressione

6

Leggere l'avvenire: progetti tematici di promozione della lettura per far immaginare e realizzare un futuro sostenibile

7

Le Digital humanities vanno a scuola, ovvero Come far parlare gli archivi: infosfera, metadati e lettura digitale critica applicati alla didattica, con un project work dedicato alla creazione di un archivio digitale solidale

8

Giocare a leggere: a partire da un gioco o un kit educativo, sviluppiamo insieme un programma di lettura annuale per approfondire somiglianze e diversità delle culture

# IL MONDO IN UNA BIBLIOTECA: APPROCCIO, DINAMICHE DI INTERVENTO E STRUMENTI DI BSF

9

L'arte di leggere: incontri sull'arte letteraria e visuale come strumento di espressione individuale e collettiva, della Storia e delle storie

10

Leggere per bene: incontri dedicati alla lettura per ridare voce, diminuire l'isolamento e accrescere i legami, attraverso l'approccio dell'apprendimento di servizio.

11

Leggere e rileggere: workshop per lo sviluppo di una cultura sostenibile del libro, al fine di portare nelle scuole e nelle case una migliore comprensione della sua filiera e dei suoi numerosi utilizzi e riutilizzi



# IL MONDO IN UNA BIBLIOTECA: PROGETTI ATTIVI

Basati su questo impianto, sono già dieci i progetti già attivi in Italia, cinque nei centri di accoglienza (a Roma: Scuola Prestigio, Centri Matilde e Bakhita; a Torino: due centri in collaborazione con Ufficio Pastorale Migranti e Croce Rossa; a Milano: Casa Monluè ) quattro nelle scuole di periferia di Roma, Milano e Torino, e uno a Palermo presso la bibliofficina Booq.

Una accurata selezione dei materiali cartacei e digitali, una riflessione sistematica sulle strategie di massimizzazione della loro fruibilità e accessibilità, e un monitoraggio continuo (questionari, focus group e interviste svolti prima, durante e a conclusione del progetto per raccogliere dati qualitativi e quantitativi sulla partecipazione e le esperienze connesse alle risorse offerte) garantisce la pertinenza delle azioni e una valutazione costante degli impatti sull'inclusione culturale e socio-lavorativa dei beneficiari.



# PROGETTI ATTIVI

## FOCUS #1: LE MICRO-BIBLIOTECHE DI EMERGENZA NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA

L'operazione micro-biblioteche di emergenza rientra in un progetto più ampio e sovranazionale coordinato dai team di Bibliothèques Sans Frontières Francia e Belgio con il coinvolgimento di tutti gli attori nell'accoglienza dei rifugiati nei loro rispettivi paesi per completare le strutture di accoglienza, transito e alloggio con delle micro-biblioteche. I cinque progetti descritti di seguito, nati nell'anno corrente per rispondere prontamente all'emergenza Ucraina, hanno alcuni punti forti in comune: una realtà già complessa - fatta di diversità linguistico-culturale, traumi migratori, povertà e necessità di ricostruzione - sulla quale le recenti criticità internazionali vengono ad incidere ulteriormente. Ma anche la spinta verso un progetto comune volto a rafforzare le attività organizzate dagli operatori sociali e dagli educatori. E infine, la biblioteca come spazio condiviso, dove i libri e le attività ad essi connesse funzionano come rifugio, da una parte, e come ponte, vettore di integrazione, dall'altra.



# PROGETTI ATTIVI

## FOCUS #1: LE MICRO-BIBLIOTECHE DI EMERGENZA NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA

### Scuola Prestigio

Nata nel 2013 per trasmettere la lingua e la cultura ucraina ai bambini nati in Italia, la scuola di ucraino “Prestigio” è stata, in ragione del recente conflitto, un punto di riferimento importante per i profughi ucraini a Roma. Grazie al lavoro intenso della presidentessa dell’associazione-scuola, Tetyana Tarasenko Kuzyk, dei docenti e dei volontari, la scuola offre oggi classi per 130 beneficiari (bambini, ragazzi, mamme), operando per l’integrazione educativa e sociale e garantendo una continuità che consente ai frequentanti di apprendere la lingua e la civiltà del paese di accoglienza mantenendo al contempo un legame con la cultura ucraina, grazie alla combinazione di lezioni basate sui programmi curricolari e di attività di canto, teatro, danza. Con il progetto di micro-biblioteca di emergenza, Biblioteche Senza Frontiere ha costituito per la Scuola Prestigio un fondo di libri, giochi, e dispositivi digitali che sono oggi l’equipaggiamento necessario ai corsi di italiano e ai laboratori per i minori in costante aumento da febbraio 2022.





# PROGETTI ATTIVI

## FOCUS #1: LE MICRO-BIBLIOTECHE DI EMERGENZA NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA

Centri Bakhita e Matilde

I centri Bakhita e Matilde del progetto Sistema Accoglienza e Integrazione di Roma accolgono in Via Fosso dell'Osa, 484 a Roma, nuclei familiari richiedenti asilo e rifugiati di tutto il mondo. In questi centri sono state inaugurate a giugno del 2022 due biblioteche d'emergenza per l'Ucraina: un'iniziativa di Biblioteche Senza Frontiere promossa da Roma Capitale, Biblioteche di Roma, e cooperativa sociale Medihospes con il supporto di Van Cleef & Arpels, Book cycle, Capgemini, Forum del libro e Roma Altruista, grazie ai quali 140 persone - delle quali un terzo sono bambini - potranno beneficiare di nuove opportunità di educazione e formazione.



# PROGETTI ATTIVI

## FOCUS #1: LE MICRO-BIBLIOTECHE DI EMERGENZA NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA

Centro Teobaldo Fenoglio

Il Centro Teobaldo Fenoglio a Torino agisce dal 2008 con progetti di accoglienza di richiedenti asilo ed altri progetti di solidarietà destinati ai più vulnerabili (mensa sociale, raccolta fresco invenduto nei supermercati e emergenza abitativa). Diventato nel 2010 un centro emergenza della Croce Rossa Italiana, interviene nelle emergenze italiane ed internazionali. Dal 2014 qui è attivo il progetto SAI di accoglienza di uomini adulti provenienti principalmente dall’Africa e Medio-Oriente; dall’inizio del conflitto ucraino, inoltre, ha preso il via il progetto di accoglienza di famiglie ucraine. Grazie al generoso supporto di Fondazione Lavazza, impegnata in progetti a tutela della sostenibilità e della diversità, Biblioteche Senza Frontiere ha potuto raccogliere l’appello dei mediatori e degli operatori che tutti i giorni accompagnano donne e giovani verso il cammino dell’indipendenza, per fornire contenuti educativi, ricreativi e culturali selezionati in base alle fasce di età (libri di narrativa, manuali per la patente, volumi metodologici per gli operatori sociali) attivando inoltre uno specifico asse di collaborazione inerente l’orientamento professionale e la fruizione dei musei e dei siti storico-archeologici.



# PROGETTI ATTIVI

## FOCUS #1: LE MICRO-BIBLIOTECHE DI EMERGENZA NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA

Centro di accoglienza Ufficio Pastorale Migranti, ASAI, 2PR

Il centro di accoglienza UPM è una straordinaria e composita realtà, che unisce la sede ASAI (Associazione di Animazione Interculturale) di via Giuseppe Genè e il centro PRevenzione e PRomozione (2PR) gestito dalle sorelle salesiane di Bosco, suor Paola e suor Julieta.

2PR nasce nel 2006 a Porta Palazzo, quartiere multietnico di Torino, in collaborazione con realtà laiche. Obiettivo: dare strumenti di autonomia alle donne migranti approdate in città per renderle "Apertamente Cittadine". Questo il titolo del progetto, che, evitando forme di assistenzialismo, mira ad accogliere, accompagnare, promuovere, 55 donne attraverso corsi di Lingua Italiana in protocollo di intesa con diversi CPIA e corsi di manualità (ad es., il corso "ABC della sarta") grazie anche alla presenza di 20 volontari. Da due anni a questa parte 2PR ha aperto le porte anche a quindici ragazzi, figli delle donne allieve ospitate nel centro, con un doposcuola rivolto soprattutto alla secondaria di 1° grado, nel quale si instaura un rapporto "uno ad uno" per meglio seguire il loro percorso di crescita. Tra le nazionalità presenti: Marocco, Bangladesh, Egitto, Senegal, Perù, Moldavia, Libia, Argentina, Costa d'Avorio, Camerun, Tunisia, Afghanistan, Turchia, con una maggioranza di donne marocchine seguite dalle bangladesi.

Il centro ASAI risponde alle incessanti richieste di prima accoglienza e orientamento ai servizi della città, in collaborazione con scuole, servizi sociali, ASL e comune: orientamento ai servizi preposti all'inserimento

# PROGETTI ATTIVI

## FOCUS #1: LE MICRO-BIBLIOTECHE DI EMERGENZA NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA

scolastico e accompagnamento al percorso educativo; corsi di alfabetizzazione per adulti senza documenti; orientamento al lavoro).

Attualmente, sono 405 gli iscritti frequentanti i corsi e le iniziative proposte, e 88 in lista di attesa. Le aree di provenienza maggiori sono il Marocco, l'Egitto, la Cina e la Nigeria. Un operoso lavoro di costruzione di una comunità in cui ciascuno è portatore di bisogni e al contempo sempre risorsa preziosa per la collettività.

Nel complesso, il centro UPM ha sviluppato nel tempo una significativa capacità di risposta a situazioni diversificate di disagio socio-economico attraverso l'utilizzo della cultura come strumento solidale (es. Progetto "La cultura che cura").

Qui, grazie a BSF Italia la biblioteca è stata ampliata con libri di narrativa per tutte le età, giochi, computer, smartphone e lettori di VR per avvicinarsi alla cultura attraverso visite ai più grandi musei e siti storico-archeologici.





# PROGETTI ATTIVI

## FOCUS #2: LE MICRO-BIBLIOTECHE MULTILINGUE E MULTICULTURALI NELLE SCUOLE

Il documento “Orientamenti interculturali – Idee e proposte per l’integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori”, a cura dell’Osservatorio nazionale per l’integrazione degli alunni stranieri e l’educazione interculturale del Ministero dell’Istruzione propone una valorizzazione della multiculturalità come risorsa e opportunità per tutti attraverso strategie di educazione interculturale e di lotta alla dispersione che vedono protagonisti le relazioni con il territorio, la cooperazione tra scuole, la formazione permanente e il plurilinguismo.

L’applicazione di tali strategie deve ovviamente tenere conto della complessità di un paese che le mappe della povertà educativa in costante aggiornamento (a cura di Openpolis e Con i Bambini) ben descrivono - “dove cresci è spesso la variabile decisiva”, dice questo importante documento che studia la distribuzione dei servizi scolastici e la conseguente esclusione o inclusione dei più giovani. Similmente, un’analisi delle disuguaglianze nell’offerta di tempi e spazi educativi nella scuola italiana curato da Save the Children, mette in evidenza, a partire dal collegamento tra povertà materiale e educativa in Italia, la correlazione positiva tra deficit strutturali del sistema scolastico a livello nazionale e locale - in termini di spazi, servizi e tempi educativi - e livello di apprendimento conseguito da alunne e alunni. La formula “scelte compromesse” (Con i bambini), riassume bene il risultato di tali disomogeneità in termini di opportunità di cui questi bambini e ragazzi risultano de facto privati.

# PROGETTI ATTIVI

## FOCUS #2: LE MICRO-BIBLIOTECHE MULTILINGUE E MULTICULTURALI NELLE SCUOLE

Da questo punto di vista, grazie al cruciale supporto di Chanel, Biblioteche Senza Frontiere accresce e migliora i servizi bibliotecari delle scuole di periferia portando nuove risorse (libri, giochi, ma anche altri strumenti educativi come il kit “CodyBag”, in partenariato con l’Accademia di Belle Arti di Napoli) per allenare il pensiero interculturale, affiancare i docenti nel loro lavoro quotidiano e offrire a tutti opportunità di studio e formazione.

# PROGETTI ATTIVI

## FOCUS #2: LE MICRO-BIBLIOTECHE MULTILINGUE E MULTICULTURALI NELLE SCUOLE

Istituto Comprensivo Octavia

Luogo rilevante di educazione, aggregazione ed inclusione sociale per il territorio di riferimento, l'IC Octavia si colloca nella periferia nord di Roma ed è costituito da 4 plessi (Besso, Bertolotti, Monte Arsiccio e Maestre Pie Filippini). Da sempre questa scuola è impegnata nel contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, proponendo piani formativi di qualità e promuovendo una significativa apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni, delle realtà locali, delle famiglie.

Dialogando con la dirigente Simona D'Alessio e i docenti che già in passato avevano attivato iniziative di promozione della lettura, Biblioteche Senza Frontiere ha scoperto qui una scuola aperta, che si concepisce quale laboratorio permanente di ricerca, con un'incidenza del 20% di alunni stranieri, e il cui motto si rispecchia nel proverbio africano "Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio". Grazie ad una raccolta bisogni che ha coinvolto 150 insegnanti, BSF ha potuto proporre nuovi scaffali ricchi di pubblicazioni metodologiche e laboratoriali oltre a nuove attività per prendersi cura dei libri e dei piccoli lettori, con approfondimenti audio-visivi e proposte per le mamme che intendono imparare l'italiano per diventare più partecipi della vita di quartiere e di famiglia. Il progetto di micro-biblioteca, pensato prioritariamente per i 499 alunni della scuola primaria, include anche spunti per la scuola dell'infanzia (222 alunni) e per la scuola secondaria (407 alunni).

# PROGETTI ATTIVI

## FOCUS #2: LE MICRO-BIBLIOTECHE MULTILINGUE E MULTICULTURALI NELLE SCUOLE

Istituto Comprensivo Tommaso Grossi

L'IC Tommaso Grossi a Milano, costituito da due scuole primarie (via Monte Velino e via Colletta) e una scuola secondaria di primo grado, (via Monte Velino), si colloca nell'area est della città, in un contesto semi periferico lungo la linea della circonvallazione. Le sedi scolastiche, si trovano in una zona oggetto di riqualificazione territoriale, con una composizione sociale altamente multiculturale (920 alunni, di cui il 30% con percorso migratorio, e 130 docenti). L'Istituto, negli anni, ha consolidato pratiche di accoglienza e inclusione, sostenendo le fragilità, garantendo il diritto allo studio. Solamente nella scuola primaria sono 19 le nazionalità e diverse lingue presenti. Questa grande ricchezza linguistica e culturale richiede una grande disponibilità di risorse multilingue e strategie sempre aggiornate per l'educazione interculturale. La DSGA Milena Sozzi e i docenti operano attivamente, favorendo la creazione di spazi inclusivi, dell'apprendimento tra pari e della diversificazione come arricchimento. Nel settembre 2022 BSF ha attivato qui un'analisi di contesto per ampliare il catalogo bibliotecario con contenuti ad hoc, in grado di supportare tanto l'apprendimento disciplinare quanto la mediazione culturale.

# PROGETTI ATTIVI

## FOCUS #2: LE MICRO-BIBLIOTECHE MULTILINGUE E MULTICULTURALI NELLE SCUOLE

Istituto Comprensivo Ilaria Alpi

L'IC Ilaria Alpi di Torino è una scuola altamente eterogenea ed estesa sul territorio, costituita da un plesso di Scuola dell'Infanzia (G. Perempruner), tre plessi di Scuola Primaria (S. D'Acquisto, G. Deledda e G. Perotti) ed un plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado (B. Croce). I plessi formano un quadro articolato, con 194 docenti e una presenza elevata di alunni stranieri (1166 alunni di cui 679 stranieri, 487 italiani, con una percentuale totale quindi del 58,23% per quanto riguarda gli stranieri - in particolare romeni, ispanici e nord-africani) - e con una significativa presenza di alunni con disabilità.

Proprio in ragione della diversità che caratterizza la popolazione scolastica, la scuola ha fatto dei progetti inclusivi e multiculturali una priorità, per favorire la costruzione di una società civile equa già dai primi anni del percorso di istruzione. Nell'ottobre 2022, dopo un dialogo aperto con la dirigente Aurelia Provenza e con i docenti, Biblioteche Senza Frontiere rivolge a questa scuola una proposta di micro-biblioteca con un focus sulla lettura e l'analisi comparata dei testi per combattere la dispersione scolastica, sensibilizzare all'importanza della libertà di pensiero e di espressione, oltre che di un'informazione priva di bias, e contribuire così alla costruzione del pensiero critico delle nuove generazioni.

# PROGETTI ATTIVI

## FOCUS #2: LE MICRO-BIBLIOTECHE MULTILINGUE E MULTICULTURALI NELLE SCUOLE

Istituto di Istruzione Superiore Guglielmo Marconi

L'IIS G.Marconi di Latina rappresenta nel capoluogo di provincia un esempio interessante di istruzione scientifica applicata che intende educare, istruire, formare, nel contesto di una realtà sociale multifaccettata, con un bacino di utenza che si estende dalla fascia costiera all'entroterra, e con un forte accento sull'importanza della consapevolezza della dimensione europea e delle tecnologie digitali per la crescita culturale di ogni studente. La Dirigente Ester Scarabello e i docenti impegnati nella realizzazione di progetti innovativi, di taglio laboratoriale, e fortemente attrattivi per i giovani prossimi alla scelta degli studi universitari e del proprio percorso professionale, hanno incontrato Biblioteche Senza Frontiere per segnalare un forte bisogno di sviluppare un rinnovato rapporto con il libro e la lettura, come strumenti di apprendimento linguistico, comprensione del mondo, e ampliamento degli orizzonti culturali, anche in ragione dell'utenza straniera (15 nazionalità presenti, con un interessante bilanciamento di nuovi arrivati e seconda generazione - 1100 studenti in totale). Nell'autunno 2022, dopo una visita agli spazi della scuola dove gli studenti hanno realizzato affreschi ritraenti Malala e altre personalità che nel tempo si sono battute per l'affermazione dei diritti umani, è stata così siglata la proposta di una biblioteca per docenti e studenti, luogo di coltivazione del sapere indipendentemente dalle condizioni di partenza e di aggiornamento professionale, per lo sviluppo e l'appropriazione di una metodologia di lettura critica di testi tradizionali e dell'infosfera, oltre che per la co-creazione di un archivio digitale open source.

# PROGETTI ATTIVI

## FOCUS #2: LE MICRO-BIBLIOTECHE MULTILINGUE E MULTICULTURALI NELLE SCUOLE

In una prima fase progettuale, queste scuole beneficiano di un accompagnamento che va dalla raccolta dei bisogni e dal sopralluogo fino alla selezione di contenuti, alla formazione di docenti e alla creazione di un calendario di attività per fare della micro-biblioteca un luogo vivo, partecipato, accogliente. Al termine del primo ciclo del progetto, che copre un intero anno scolastico, i risultati della valutazione continua permetteranno di comprendere quali sono le tematiche forti da sviluppare ulteriormente, ma anche la necessità di aggiornamento dei contenuti, di rinnovamento degli strumenti e di capacity building per la comunità educante.



# IMPATTI E PROSPETTIVE





# IMPATTI E PROSPETTIVE: LA CULTURA COME CHIAVE PER IL RAFFORZAMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Forza progettuale, impegno civico, tempestività nella risposta ai territori e metodologie di innovazione sociale e culturale sono i presupposti con i quali BSF Italia agisce per intervenire a supporto delle emergenze e dei bisogni di una società continuamente rimescolata dai flussi migratori e in cerca di risposte alle sfide dell'educazione globale. Grazie ai nostri partenariati solidali, i progetti diventano rapidamente sostenibili e aperti al territorio

Tra i progetti in costruzione da segnalare: in seguito ad un nuovo accordo di partenariato con l'ONU - firmato il 13 ottobre di quest'anno da Pramila Patten, Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite sulla tematica delle violenze sessuali commesse nei conflitti, e Patrick Weil, Presidente e fondatore di BSF - l'associazione sarà impegnata nell'impiego di strumenti innovativi per sostenere i sopravvissuti alla violenza sessuale legata ai conflitti, le loro famiglie e le loro comunità.

Ma cosa ci permette di valutare, concretamente, la riuscita delle nostre iniziative?

Alcuni indicatori di impatto riguardano il numero di libri raccolti, gli attori coinvolti sul territorio, i programmi formativi nati dalla richiesta dei beneficiari, il tasso di frequentazione delle biblioteche, il coinvolgimento dei destinatari in attività culturali collettive, la partecipazione di volontari, etc.



# IMPATTI E PROSPETTIVE: BSF ITALIA IN CIFRE

1670

RIFUGIATI

1324

ALUNNI E  
STUDENTI

474

INSEGNANTI

...USUFRUISCONO DELLE NOSTRE  
MICRO-BIBLIOTECHE

# IMPATTI E PROSPETTIVE: BSF ITALIA IN CIFRE

13

PROGETTI

8

PROGRAMMI DI  
FORMAZIONE

12

COLLABORATORI

5

EVENTI

24

VOLONTARI

3

PUBBLICAZIONI SU  
RIVISTE  
SPECIALIZZATE

1,5K

LIBRI RACCOLTI

1

BOOKLET PER  
L'ORIENTAMENTO  
PROFESSIONALE

# IMPATTI E PROSPETTIVE: BSF ITALIA IN CIFRE

**43**  
**PARTNER**



# IMPATTI E PROSPETTIVE

Accanto a questi indicatori quantitativi, ve ne sono però altri, qualitativi, che molto possono dirci del potere della cultura - intesa come bene comune, come materia prima dell'immaginario condiviso - di sviluppare nuove soluzioni alle sfide contemporanee attingendo dalla ricchezza e peculiarità delle nuove geografie che vanno disegnandosi.

Questi indicatori qualitativi sono, ad esempio, il senso di appartenenza, la propensione a far propri luoghi e strumenti per creare contenuti, servizi, legami e nuove realtà, la fiducia nelle proprie capacità ad affrontare situazioni complesse e a determinare cambiamenti positivi.

**BSF Italia punta in questo senso al consolidamento di forze vitali delle periferie e nei luoghi ad alta ibridazione socio-culturale, che sempre più sono anticipazione visionaria di nuove realtà, tutte ancora da raccontare.**

# BIBLIOGRAFIA

- Con i bambini, COSPE, Osservatorio di Pavia, Federazione Nazionale Stampa Italiana, Unione Sindacale Giornalisti Rai, con il patrocinio di Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo, I non-luoghi dell'informazione: periferie umane e geografiche nei media - Illuminare le periferie - Rapporto 2020 - 3a edizione. Disponibile al link: [https://www.osservatorio.it/wp-content/uploads/2020/11/illuminare-le-periferie\\_2020\\_FINAL.pdf](https://www.osservatorio.it/wp-content/uploads/2020/11/illuminare-le-periferie_2020_FINAL.pdf)
- Caritas e Migrantes, XXXI Rapporto Immigrazione 2022. Disponibile al link: [https://www.caritas.it/wp-content/uploads/sites/2/2022/10/sintesi\\_XXXI\\_rapp\\_immigrazione.pdf](https://www.caritas.it/wp-content/uploads/sites/2/2022/10/sintesi_XXXI_rapp_immigrazione.pdf)
- Compte, E. (2021). Historical analysis on the evolution of migration and integration narratives British-French narratives to restrict immigration from the Global South, 1960s-mid-1980s. BRIGES Working Papers 01 November 2021. Disponibile al link: <https://www.bridges-migration.eu/wp-content/uploads/2021/11/Historical-analysis-on-the-evolution-of-migration-and-integration-narratives.pdf>
- ISTAT, Cittadini non comunitari in Italia - Anni 2021-2022 <https://www.istat.it/it/files//2022/10/Report-cittadini-non-comunitari-2022.pdf>
- ISTAT, (2021) Povertà in italia [https://www.istat.it/it/files//2022/06/Report\\_Povert%C3%A0\\_2021\\_14-06.pdf](https://www.istat.it/it/files//2022/06/Report_Povert%C3%A0_2021_14-06.pdf)
- Ministero dell'Interno e Università Cattolica del Sacro Cuore, Sintesi del primo report della ricerca "Processi migratori e integrazione nelle periferie urbane" - Disponibile al link: [https://www.ambitocaratebrianza.it/upload/caratebrianza\\_ecm10/gestionedocumentale/ricerca\\_immigrati%20e%20periferie%202009\\_784\\_2343.pdf](https://www.ambitocaratebrianza.it/upload/caratebrianza_ecm10/gestionedocumentale/ricerca_immigrati%20e%20periferie%202009_784_2343.pdf)
- Ongini, V. (2019). Grammatica dell'integrazione. Editori Laterza
- Openpolis, Osservatorio Povertà educativa Con i Bambini (2021). Scelte compromesse. Gli adolescenti in Italia, tra diritto alla scelta e impatto della povertà educativa. Disponibile al link: [https://www.conibambini.org/wpcontent/uploads/2021/02/Scelte\\_compromesse.pdf](https://www.conibambini.org/wpcontent/uploads/2021/02/Scelte_compromesse.pdf)
- Openpolis, Osservatorio Con i Bambini (2019). Le mappe della povertà educativa. Disponibile al link: [https://www.openpolis.it/wp-content/uploads/2019/11/Le-mappe-della-povert%C3%A0-educativa\\_.pdf](https://www.openpolis.it/wp-content/uploads/2019/11/Le-mappe-della-povert%C3%A0-educativa_.pdf)

# BIBLIOGRAFIA

- "Orientamenti interculturali – Idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori", a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale. Disponibile al link: <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Orientamenti+Interculturali.pdf/be99b531-74d3-8035-21af-39aaf1c285f5?version=1.0&t=1647608565245>
- Pastore, F. (2004)., Dobbiamo temere le migrazioni? Editori Laterza
- Save the children (2022). Alla ricerca del tempo perduto. Un'analisi delle disuguaglianze nell'offerta di tempi e spazi educativi nella scuola italiana. Disponibile al link: <https://s3.savethechildren.it/public/files/uploads/pubblicazioni/alla-ricerca-del-tempo-perduto.pdf>

# SITOGRAFIA

- Raccontare le periferie per capire e prevenire, intervento di Giuseppe Giulietti in occasione della presentazione della 3a edizione del rapporto Illuminare le periferie  
[https://www.youtube.com/watch?v=lzUiU47jaOE&list=PLb\\_Qew9DujkgDjoiCTrWEwYHUD2obKnPp&index=10](https://www.youtube.com/watch?v=lzUiU47jaOE&list=PLb_Qew9DujkgDjoiCTrWEwYHUD2obKnPp&index=10)
- [https://www.istat.it/it/files//2022/06/Report\\_Povert%C3%A0\\_2021\\_14-06.pdf](https://www.istat.it/it/files//2022/06/Report_Povert%C3%A0_2021_14-06.pdf)
- <https://www.bridges-migration.eu/publications/historical-analysis-on-the-evolution-of-migration-and-integration-narratives/>
- <https://www.che-fare.com/almanacco/cultura/biblioteche-servizi-culturali-benessere-giovani/?print=pdf#:~:text=Tornando%20ai%20giovani%20e%20alle,al%2013%2C%25%2C%20e>
- [www.bibliosansfrontieres.org](http://www.bibliosansfrontieres.org)
- <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Orientamenti+Interculturali.pdf/be99b531-74d3-8035-21af-39aaf1c285f5?version=1.0&t=1647608565245>
- [https://www.openpolis.it/wp-content/uploads/2019/11/Le-mappe-della-povert%C3%A0-educativa\\_.pdf](https://www.openpolis.it/wp-content/uploads/2019/11/Le-mappe-della-povert%C3%A0-educativa_.pdf)
- <https://s3.savethechildren.it/public/files/uploads/pubblicazioni/alla-ricerca-del-tempo-perduto.pdf>
- [https://www.conibambini.org/wpcontent/uploads/2021/02/Scelte\\_compromesse.pdf](https://www.conibambini.org/wpcontent/uploads/2021/02/Scelte_compromesse.pdf)





**REDAZIONE E COORDINAMENTO**

Ilaria Gaudiello

**DESIGN**

Gloria D'Angelo

**FOTO DI COPERTINA**

**Biblioteche Senza Frontiere Italia**

© Biblioteche Senza Frontiere Italia A.P.S 122022



**Biblioteche  
Senza Frontiere**  
ITALIA